

STORIE IN MUSICA

Corpo musicale Giuseppe Sgotti di Nuvolera

OTTANT'ANNI INTENSI DI STORIA
E AMICIZIA TRA CONCERTI E SCUOLA

Nato nel 1937, il Corpo richiama nel nome la memoria di uno dei fondatori morto in cava

Gianantonio Frosio

Storia vecchia quella del Corpo musicale Giuseppe Sgotti di Nuvolera. In questo comune, infatti, l'idea di costruire una banda musicale nasce nel lontano 1936. Le cronache narrano che l'input parte da Eugenio Alberti, che conosce Pietro Lonati, maestro della banda di Mazzano. Ad Eugenio si unisce Adriano Maccarinelli. Per poter seguire le lezioni di musica, all'inizio i due vanno avanti e indietro da Mazzano. Poi, però, quando ai due pionieri si uniscono altri appassionati, le lezioni vengono spostate a Nuvolera.

L'esordio. Arriva pure un contributo, grazie al quale si possono acquistare alcuni strumenti. È così che, il 4 Novembre del 1937, una ventina di musicisti si esibiscono per la prima volta in pubblico.

Nel 1940 l'Italia entra in guerra: molti musicanti partono per il fronte e l'attività della banda si ferma. Ma solo fino alla fine del conflitto. Infatti, nel 1946 il gruppo si ricostituì intorno al vecchio organico, a fianco del quale si schierano alcuni giovani. È così che, nell'ottobre dello stesso anno, i vecchi musicanti e le nuove leve si esibiscono in pubblico. È nato un vero e proprio gruppo, con tanto di presidente, Guerrino Toninelli, a cui seguiranno Esterino Mazzardi e Gianni Raineri.

Nei decenni l'ensemble cambia stile e repertorio, iniziando a eseguire brani da concerto

Gli anni Cinquanta. Nel 1952 la banda torna a fermarsi: sono anni in cui scarseggia il lavoro ed alcuni componenti sono costretti a trasferirsi all'estero per trovare un'occupazione e un salario sicuro con cui mantenere la famiglia. Ma la voglia di fare musica cova sotto la cenere; in breve tempo il gruppo riesce a ricomporsi sotto la guida dei maestri Fantozzi e Ghidoni.

Si arriva così al 1957, quando la banda viene intitolata a uno dei fondatori, morto tragicamente in un incidente sul lavoro in cava. Ergo: nata nel 1937, vent'anni dopo la banda acquisisce il nome che con orgoglio conserva tutt'ora: Corpo musicale Giuseppe Sgotti di Nuvolera.

L'attualità. Dalla metà degli Anni 60 fino al 1990 il gruppo viene diretto da Giovanni Borghetti, poi, fino a giugno del 2005, da Renato Trevilli. Sono anni buoni; l'ensemble cambia stile e repertorio, iniziando ad eseguire non solo le classiche marce, ma anche i più impegnativi brani da concerto. È in que-

sta prospettiva che la Banda musicale Giuseppe Sgotti di Nuvolera mette a punto alcuni degli appuntamenti annuali più importanti: il Concerto d'Estate, ad esempio, ma anche il tradizionale Concerto di Natale.

Il resto è cronaca, con la banda musicale che, oggi, si propone come punto di riferimento educativo-musicale per l'intera comunità. È per questo motivo che nel 2004 nasce una scuola di musica per bambini ed adulti. //



L'insieme. I musicisti che partecipano alle attività del Corpo bandistico Giuseppe Sgotti di Nuvolera. La scuola di strumenti prepara le nuove leve

L'ENSEMBLE

MAESTRO

Giulio Piccinelli

FLAUTO

Sonia Cetti
Paola Cremonesi
Letizia Maffei
Claudio Almici

FLICORNO/BARITONO

Simone Maccarinelli
Luciano Manduca

PERCUSSIONI

Elena Manduca
Cesare Maffei
Daniele Balzarini
David Garletti
Alessio Franceschini

CLARINETTO

Luigi Melini
Massimo Benuzzi
Cristiana Manessi
Cristina Franzoni
Lavinia Favalli
Luisa Micheli
Francesca Cazzago
Donatella Infuso
Chiara Scalfi
Elia Beffa

OTTAVINO

Simone Liberini

SAX CONTRALTO

Alessandro Cremonesi
Viviana Benuzzi
Raffaele Cominelli
Gianluca Marangoni

TROMBA

Giuliano Maccarinelli
Carlo Caravaggi
Enrico Caravaggi
Roberto Bodei
Daniele Colosio
Marco Quecchia
Claudia Braga
Enrico Zanardelli

SAX TENORE

Massimo Grumi
Gionata Meneghetti

CORNO

Roberto Arici
Linda Cetti
Luisa Massardi
Federico Maffei

OBOE

Anna Cominelli

TUBA

Geremia Valente d'Anna
Lucio Comaglio
Graziano Perugini
Daniele Menoni

CLARINETTO BASSO

Sergio Bevilacqua

SAX BARITONO

Massimo Coccoli

TROMBONE

Fabio Ragnoli
Enrico Lonati
Francesco Maffei
Giulio Franceschini

infogdb

Il tocco di Piccinelli
per puntare in alto

La Direzione

■ Diretta dal maestro Giulio Piccinelli, una delle migliori e più preparate bacchette in circolazione, la Banda musicale Giuseppe Sgotti di Nuvolera punta molto sulla scuola di musica: l'Accademia Rondò, diretta da Cesare Maffei.

I corsi organizzati in questi anni, infatti, hanno ottenuto un clamoroso successo, al punto da registrare ogni anno tra i 100 e i 150 allievi iscritti.



In pedana. Il M° Giulio Piccinelli

Numeri da capogiro per un paese che non è certo una metropoli...

Tra l'altro, la nascita di questa bella realtà ha mosso negli strumentisti del complesso bandistico il desiderio di tornare a seguire nuovi corsi, tenuti da docenti professionisti, di approfondimento e specializzazione dello strumento. Una sorta di scuola di perfezionamento che rappresenta un ulteriore valore aggiunto. Oltre che di soddisfazioni personali, tutto questo è foriero di risultati pratici. Ad esempio, l'anno scorso, l'ensemble diretto da Giulio Piccinelli s'è portato a casa una seconda posizione al Concorso internazionale del Friuli Venezia Giulia di Bertolò, in provincia di Udine. //

L'orchestra «Marenzio»
sabato sera in concerto

Il Conservatorio

■ Spazio ai giovani. Raccontiamo allora di una banda (parlo, di un'orchestra di fiati più percussioni, quindi tecnicamente una banda) speciale.

Una banda che non fa riferimento a un comune particolare, né ha alle spalle una storia: l'Orchestra di fiati del conservatorio Luca Marenzio di Brescia. Che, diretta da Giovanni Sora, titolare della classe di «Musica d'insieme per stru-

menti a fiato», sabato prossimo, 15 luglio, alle 21 nel cortile d'ingresso del conservatorio propone il concerto finale del «Campus di orchestra a fiati», che per due settimane ha visto impegnati una cinquantina di allievi della scuola di musica bresciana.

Impegnativo il programma: si parte dalla celebre "First Suite" di Gustav Holst, per poi passare a "Giles Farnaby Suite" di Gordon Jacob, "Ninna nanna degli Eroi" di Paolo Ugoletti, "Ocyober" di Eric Whitacre e "Mars", da "The Planet" di Gu-

stav Holst, per poi chiudere con "Huntingtower" di Ottorino Respighi.

Dicevamo che questa non è una banda ufficiale, nel senso che non è un gruppo stabile, né è riconducibile ad un paese preciso; i musicisti, infatti, si sono messi insieme per l'occasione, per partecipare al campus tenuto da Giovanni Sora.

Se questo è vero, è anche vero che la maggior parte dei giovani che sabato si esibiscono a Brescia suonano (anche) nelle nostre bande.

Consideriamoli, insomma, delle eccellenze: una sorta di "nazionale" delle bande bresciane, con il bravo Sora nel ruolo di commissario tecnico.

L'ingresso allo spettacolo è libero. //